COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO APPROVATO

Deliberazione n.44 del 20/04/2009
di iniziativa privata nel comparto di espansione residenziale C.3.98 SAPABA,
Casalecchio di Reno

Proprietà
Saraceni S.r.l.
Piazza Minghetti 4/D
Bologna

Progetto Architettonico
Mario Cucinella Architects Srl
Via Francesco Flora 6- 40129
Bologna Italia
T +39 051 631 3381 F +39 051 631 3316
mca@mcarchitects.it
www.mcarchitects.it

mario cucinella architects
MC A

Project Manager e
Progetto Opere di urbanizzazione
Ing. Stefano Barozzi
Via E.Mattei 14
40045 Budrio (BO)
T +39 051 802601
www.grandesole.it

Grande Sole

Titolo tavola

RAPPORTO AMBIENTALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALSAT/VAS

Codice consegna	Dis.	Contr.	Appr.

Data	Scala	Tipo	Rev	N. tavola
15/06/2018	/	A	00	

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Opera:

VARIANTE AL
PIANO PARTICOLAREGGIATO APPROVATO
Deliberazione n.44 del 20/04/2009 di iniziativa privata
nel comparto di espansione residenziale C.3.98 SAPABA

Oggetto:

RAPPORTO AMBIENTALE
finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VALSAT/VAS

Tecnico Incaricato:

Dott. Alessandro MICHELINI
(Ordine Dottori Agronomi e Forestali
della Provincia di Bologna n° 891)

Committente:

SARACENI SRL
Piazza Minghetti n. 4/D
Bologna

Sasso Marconi 15/06/2018

INDICE

1 SEZIONE INFORMATIVA 3
2 PREMESSA 4
3 METODOLOGIA D'ANALISI 4
4 descrizione DEL CONTESTO E DELL'INTERVENTO 6
5 COMPONENTI AMBIENTALI E ANTROPICHE 8
5.1 Individuazione delle componenti ambientali e antropiche di studio 8
5.1.1 aria 9
5.1.2 suolo e sottosuolo 10
5.1.3 Acque sotterranee 11
5.1.4 Paesaggio e impatto visivo 12
5.1.5 archeologia, presenza di elementi storico testimoniali e rischio bellico 13
5.1.6 vegetazione e aree naturali 14
5.1.7 rumore 15
5.1.8 elettromagnetismo 16
5.1.9 illuminazione e inquinamento luminoso 17
5.1.10 traffico e viabilità 18
5.1.11 rifiuti, terre e rocce da scavo 19
5.1.12 Acque di dilavamento, acque superficiali e scarichi 20
6 CONSIDERAZIONI FINALI 21

1 SEZIONE INFORMATIVA

DATI COMMITTENTE

SARACENI s.r.l.

Piazza Minghetti n. 4/D - Bologna

AREA DI INTERVENTO

Dati Strumento Urbanistico

Ambito del PSC:

Comparto di espansione residenziale C.3.98 SAPABA (TUM 2.1).

Dati catastali

Terreni contraddistinti catastalmente al Foglio n°11 - Particelle 101 parte, 1969, 1970, 366 e al Foglio n°18- Particella 316-355 del Comune di Casalecchio di Reno (BO).

2 PREMESSA

La presente relazione costituisce il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla procedura di VALSAT/VAS della variante al piano particolareggiato approvato con deliberazione n.44 del 20/04/2009 di iniziativa privata nel comparto di espansione residenziale c.3.98 Sapaba. (di seguito PP 2009); la variante è stata adottata con deliberazione n. 106 del 21/12/2017 (di seguito Variante 2017).

La verifica di assoggettabilità costituisce la prima fase del processo di VAS/VALSAT, ed ha lo scopo di illustrare la conformità del predetto PUA, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, alle previsioni ed indicazioni contenute negli strumenti urbanistici comunali approvati e negli strumenti urbanistici sovraordinati.

Trattandosi di una verifica dei potenziali effetti sulle componenti ambientali, anche in riferimento al contesto territoriale e agli altri strumenti di pianificazione, la verifica di assoggettabilità a VAS/VALSAT non affronta valutazioni quantitative, ma prevalentemente analisi qualitative di carattere speditivo, degli effetti delle trasformazioni proposte sulle principali matrici ambientali interessate, nonché con le componenti antropiche.

In tale ambito, pertanto, la procedura di "verifica di assoggettabilità" di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, e dell'art 5 della LR 20/2000, persegue le seguenti finalità:

- verificare se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente;
- verificare le relazioni ed eventuali incompatibilità, fra il piano oggetto della verifica e piani e programmi sovra e sotto ordinati;

Verificate tali condizioni, ovvero la mancanza di effetti sostanziali, con riferimento ai contenuti ambientali del piano, risulta implicitamente svolta la verifica di assoggettabilità.

In particolare la redazione del presente documento si fonderà su quanto previsto dal D.lgs 152/2006 art. 12 comma 6, ovvero:

"*6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*."

Tale direttiva tiene conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.

La valutazione pertanto approfondirà le componenti ambientali che risultano significativamente modificate in conseguenza delle mutate previsioni urbanistiche della Variante 2017, essendo il PP2009 già stato in precedenza assoggettato a verifica di assoggettabilità a VAS nell'ambito dell'originaria istruttoria.

Va inoltre ricordato che, successivamente all'approvazione del PP2009 il comune di Casalecchio di Reno con delibere di Consiglio Comunale n. 97 e 98 del 19/12/2013 ha adottato la Variante al PSC e al RUE per la riqualificazione urbana del comune di Casalecchio di Reno; il relativo rapporto ambientale di VAS/VALSAT non ha evidenziato criticità significative con il contesto ambientale dell'area in esame.

3 METODOLOGIA D'ANALISI

La metodologia di analisi utilizzata per la redazione del presente report di verifica di assoggettabilità a VALSAT, raccoglie le valutazioni sulle componenti sensibili individuate e

riportate nel "*Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS"* redatto a supporto del PP 2009 e le confronta le valutazioni elaborate per la variante 2017.

Suddiviso per matrici ambientali il confronto fornisce, una verifica speditiva e di tipo qualitativo dei potenziali effetti sulle componenti ambientali, approfondendoli con quanto previsto per l'ambito territoriale di riferimento dagli strumenti urbanistici di scala comunale e sovraordinata.

Nel dettaglio, la trattazione sviluppata nei successivi capitoli è stata articolata nei seguenti punti fondamentali:

- Una breve descrizione del contesto territoriale e del nuovo progetto in variante 2017;
- Confronto tra i due piani (PP 2009 e variante 2017), organizzato per tabelle e suddiviso per componenti ambientali;
- Conclusioni e considerazioni finali.

4 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELL'INTERVENTO

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento edilizio in analisi è ubicata a sud del Comune di Casalecchio di Reno, nella zona occupata in precedenza dalla cava SAPABA, lungo la sponda sinistra del fiume Reno, in una fascia compresa fra lo stesso fiume e la Via Ronzani, circa 400 m a monte della Chiusa di Casalecchio.

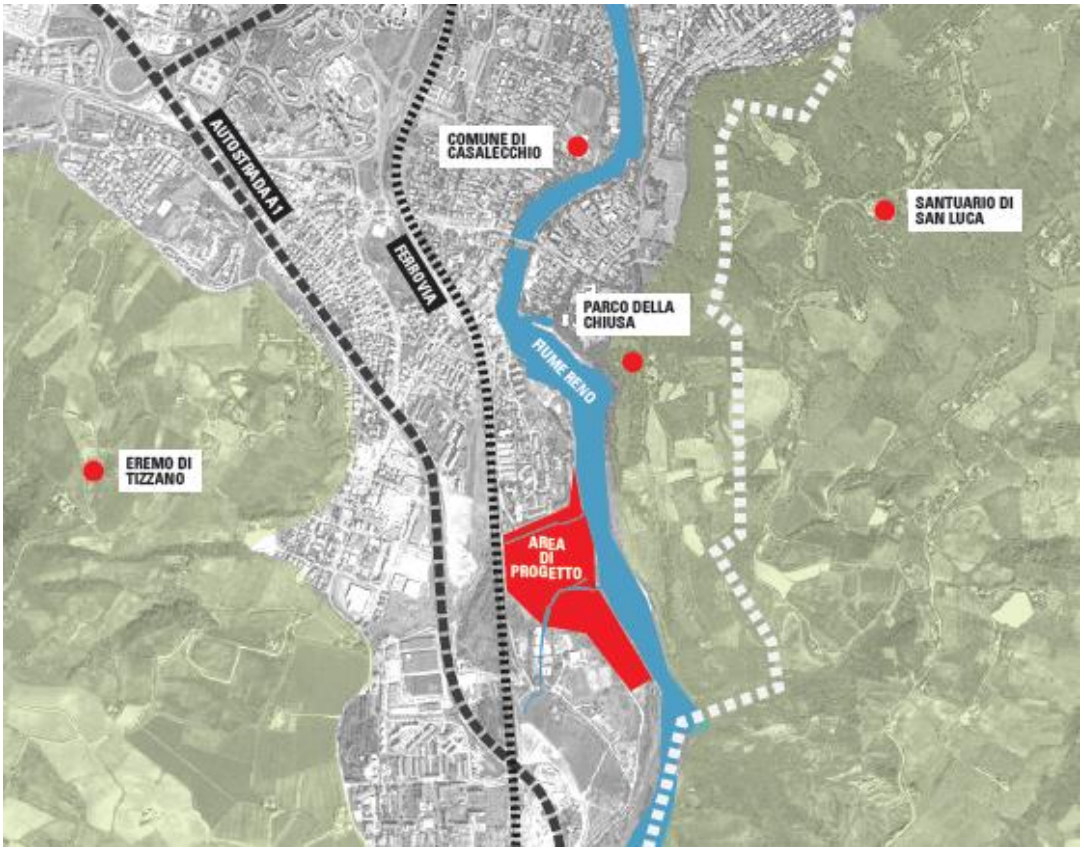

Figura 1 – Inquadramento area di progetto

Ai sensi dell'art. 3.3.2 delle Norme del vigente PSC, l'area è classificata come *"TUM 2.1 Ambiti in corso di trasformazione attraverso PUA approvato dopo il 2001"*.

L'ingresso principale al comparto, urbanisticamente identificato con la sigla C3.98 (SAPABA), avviene dalla Via Ronzani, che costeggia e determina il confine Ovest dell'intera area. Il comparto confina a Sud con un'area comunale che ospita un centro sportivo attrezzato, a Nord con lotti privati ad uso prevalentemente residenziale e ad Est con l'area golenale del Fiume Reno.

Il comparto territoriale oggetto di studio si configura come uno spazio aperto e molto ampio caratterizzato dalla presenza di una folta vegetazione in corrispondenza dell'avvicinamento al fiume Reno e lungo i tracciati del Rio de Gamberi e del Rio Bolsenda, che caratterizzano lo spazio e si configurano come due vere e proprie lingue verdi che raggiungono il fiume.

L'area è stata storicamente occupata da un impianto di lavorazione inerti, con un ampio piazzale occupato da impianti, edifici di servizio, aree per il deposito dei materiali.

In prossimità del fiume Reno furono realizzate alcune specchiature d'acqua con la funzione di vasche di sedimentazione. Negli anni successivi alla dismissione delle attività di cava sono stati realizzati alcuni interventi di bonifica e rimodulazione del terreno; i fabbricati e gli impianti tecnologici a servizio della passata attività sono stati interamente demoliti. Attualmente il comparto risulta strutturato su due livelli altimetrici principali, uno a circa 2 mt di altezza di

rispetto alla quota della Via Ronzani e che disegna il limite alluvionale a 200 anni, ed uno in leggera pendenza verso il bacino del fiume Reno.

Il piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Reno considera esondabile, in occasione di piene bisecolari, la fascia orientale dell'area considerata, posta alle quote più basse, mentre la parte più alta, verso via Ronzani e la retrostante ferrovia, è considerata in condizioni di sicurezza idraulica.

La superficie territoriale complessiva dell'intero comparto è pari a 209.989 m^2, di cui la Superficie Catastale (SCA) massima ammissibile è di 29.457 m^2, con 346 m^2 quale QPB.

Le tipologie edilizie previste sulla base delle quantità edificatorie individuate negli elaborati progettuali, sono le seguenti:

La Variante al Piano Particolareggiato attuativo della Zona Urbanistica C3.98 realizza standard urbanistici così articolati:

- mq 3.014 (tremila quattordici) circa per parcheggi pubblici;
- mq 147.747 (cento quarantasette mila settecento quaranta sette) circa per verde pubblico Attrezzato

Il progetto si pone l'obiettivo di riorganizzare gli spazi pubblici e privati in un'ottica di continuità ambientale con il parco fluviale esistente e il contesto cittadino a Nord, potenziando al massimo la permeabilità dei suoli.

L'accesso all'area avverrà da via Ronzani attraverso la realizzazione di rotatorie compatte

Il comparto risulta ben connesso alle reti dei sotto servizi per i quali si evidenzia la presenza di reti elettriche, reti di adduzione idropotabile, risulta inoltre servito dal sistema fognario di tipo misto.

L'area è caratterizzata, oltre che dalla prossimità con il fiume Reno, dalla presenza di due rii; il Rio de Gamberi, a margine del comparto sul lato Nord, e il Rio Bolsenda che taglia il lotto nella porzione a Sud e che attualmente risulta tombato per un tratto di circa 90 m.

Entrambi i corsi d'acqua nell'area in esame, sono caratterizzati da un alveo di sezione estremamente variabile, in buona parte obliterato da vegetazione spontanea a causa di una prolungata assenza di interventi di manutenzione.

L'urbanizzazione prevede la realizzazione di un comparto misto dal punto di vista delle tipologie abitative. In tal senso ad unità mono o bifamiliari si affiancano complessi abitativi più densi costituiti da condomini su più piani.

È inoltre prevista la realizzazione di una viabilità interna, carrabile e pedonale, che consentirà la piena fruibilità del comparto, delle aree verdi e garantirà i necessari collegamenti con il sistema della viabilità esistente.

L'intervento urbanistico rappresentato nel Masterplan di figura 2, le cui tipologie edilizie sono state riportate più approfonditamente negli elaborati di progetto del PUA, prevede la realizzazione di circa 249 alloggi. Gli edifici saranno articolati al massimo su sei livelli. Nel suo sviluppo planimetrico la Variante2017 prevede la realizzazione di tre isolati principali e un fronte fiume:

- Per quanto riguarda i tre isolati, gli edifici raggiungeranno un massimo di quattro livelli fuori terra;
- Per quanto riguarda l'edificato in linea sul fronte fiume si prevedono altezze variabili: sino ad un massimo di sei livelli fuori terra per le porzioni laterali in confine con i lotti adiacenti a nord e sud, e sino a quattro livelli fuori terra nel tratto centrale.

Le destinazioni d'uso ammesse dal PSC consentono la realizzazione di residenze, servizi, uffici, studi professionali, ambulatori ed esercizi commerciali di vicinato.

Figura 2 - Schema progettuale relativo alla proposta al progetto di variante al P.P. vigente.

5 COMPONENTI AMBIENTALI E ANTROPICHE

5.1 Individuazione delle componenti ambientali e antropiche di studio

Le componenti ambientali ed antropiche prese in esame, in coerenza con il rapporto di assoggettabilità del PP2009, sono:

1. aria;
2. suolo e sottosuolo;
3. acque sotterranee;
4. paesaggio e impatto visivo;
5. archeologia, presenza di elementi storico testimoniali e rischio bellico;
6. vegetazione e aree naturali;
7. rumore;
8. elettromagnetismo;
9. illuminazione ed inquinamento luminoso;
10. traffico e viabilità;
11. rifiuti, terre e rocce da scavo;
12. acque di dilavamento, acque superficiali e scarichi.

Si riportano di seguito le considerazioni organizzate per singola componente ambientale

5.1.1 aria

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
L'intervento si inserisce in un contesto di area vasta caratterizzato da limitate criticità per la matrice aria principalmente alle emissioni di ossidi di azoto e PM10. L'attuazione delle opere previste dal PP 2009 comportava la trasformazione di un'area di trattamento inerti in un comparto residenziale, con conseguente diminuzione dell'impatto sulla componente atmosfera (ad esempio con riferimento alle polveri)	La variante 2017 non comporta significative variazioni alla componente atmosfera rispetto al piano 2009. È ipotizzabile un minor impatto delle nuove emissioni, conseguente al miglioramento del parco circolante veicoli, alla miglior efficienza degli impianti e alla adozione di impianti ad energia rinnovabile.	La zonizzazione atmosferica della provincia di Bologna classificava nel 2009 l'area PM 10 > VL La "RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PROVINCIA DI BOLOGNA" fornisce per l'anno 2016 dati per ogni zona della zonizzazione territoriale ai fini della qualità dell'aria realizzata secondo quanto previsto dal DGR 27/12/2011, senza evidenziare particolari criticità	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità.

5.1.2 suolo e sottosuolo

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
In fase di prima attuazione del PP 2009 sono state eseguite campagne di caratterizzazione dei terreni, sia in riferimento al piazzale di lavorazione e stoccaggio inerti, sia relativamente alle terre successivamente depositate sull'area al fine di innalzare la quota del piano di campagna del futuro edificato fino alla quota di sicurezza idraulica Tali campagne hanno evidenziato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tab. 1 dell'allegato 1 al titolo 5 della parte IV del D.Lgs 152/06, confermandone quindi l'idoneità alla destinazione d'uso residenziale.	La Variante2017 prevede un diverso rimodellamento morfologico, mantenendo comunque la porzione di territorio oggetto di edificazione alle quote di sicurezza rispetto alle piene bicentenarie e definisce un andamento degradante verso il fiume Reno nella porzione ad alta probabilità di inondazione, con quote inferiori alle piene trentennali. La variante prevede altresì una riduzione del consumo di suolo	Non si segnalano variazioni dei piani regionali e provinciali rispetto a quanto emerso nell'analisi condotto per il PP 2009.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità. La realizzazione dei nuovi interventi dovrà comunque prevedere la realizzazione di una campagna di caratterizzazione finalizzata alla verifica puntuale della eventuale riutilizzabilità in sito dei materiali di scavo

5.1.3 Acque sotterranee

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Trattandosi di interventi di riqualificazione con inserimento di usi residenziali, il PP 2009 garantiva indici e parametri urbanistici tali da perseguire l'obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero.	La variante 2017 prevede una riduzione del consumo di suolo favorendo la funzione di ricarica della falda.	Non si segnalano variazioni dei piani regionali e provinciali rispetto a quanto emerso nell'analisi condotta per il PP 2009.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità.

5.1.4 Paesaggio e impatto visivo

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP 2009 prevedeva una distribuzione dell'edificato con gli edifici più alti posti verso la via Ronzani La restante parte verso il fiume costituiva integrazione del parco fluviale	La variante2017 prevede una diversa disposizione degli edifici con la creazione di due corridoi naturali che penetrano il comparto restituendo due coni visuali verso le colline. Il primo cono si spinge fino a raggiungere la rilevanza storico architettonica sulle colline limitrofe dell'Eremo di Tizzano, mentre il secondo segue il letto del Rio e il suo sviluppo naturalistico. La Variante prevede la disposizione degli edifici di maggior altezza sul fronte fiume, incrementando l'altezza degli edifici posti alle estremità nord e sud	Non si segnalano variazioni degli strumenti di pianificazione sovracomunali.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità.

5.1.5 archeologia, presenza di elementi storico testimoniali e rischio bellico

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
L'area oggetto d'intervento non presentava evidenze di interesse o tutela culturale, architettonica ed archeologica.	la Variante2017 insiste sul medesimo sedime confermando l'assenza di criticità per tale aspetto ambientale	Non si segnalano variazioni degli strumenti di pianificazione sovracomunali.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità.

5.1.6 vegetazione e aree naturali

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP 2009 prevedeva la trasformazione di un'area boscata di 0.92 Ha per dare corso alla pianificazione prevista. L'istruttoria conseguente ha previsto un rimboschimento compensativo di 1.86 Ha in continuità con il bosco golenale in accordo con il Piano Forestale Regionale L'istruttoria del PP2009 non ha ritenuto di assoggettare a Valutazione di Incidenza il piano, non evidenziando interferenze con la SIC/ZPS Boschi di San Luca e Destra Reno, ubicata sulla sponda opposta del fiume	La variante 2017 mantiene la medesima impostazione e previsioni di sistemazione del comparto a verde e a bosco Gli interventi compensativi relativi al bosco rimangono invariati nella consistenza, unicamente adeguati alla diversa conformazione delle aree, conseguente alla evoluzione della vegetazione spontanea avvenuta nel corso degli anni	Non risultano modifiche significative agli strumenti di pianificazione sovraordinati Per quanto riguarda gli habitat protetti, e in particolare il SIC/ZPS Boschi di San Luca e Destra Reno, successivamente al 2009 sono state emanate e aggiornate le "Misure specifiche di conservazione" per il sito", per le quali si è ritenuto opportuno procedere a pre-valutazione di incidenza, che ha confermato l'assenza di incidenze e impatti significativi	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale.

5.1.7 rumore

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Lo studio di clima acustico redatto a supporto del PP 2009, evidenziava (in assenza della realizzazione della nuova S.S. 64) il pieno rispetto dei limiti assoluti di classe acustica II e III, sia diurno che notturno, previa la realizzazione di alcune opere di mitigazione.	La variante 2017, prevede la realizzazione di Edifici più alti con una diversa distribuzione planimetrica e viabilità di accesso. È stata pertanto predisposta una nuova valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/95 La valutazione conferma il rispetto dei limiti acustici di zona, prevedendo la realizzazione di una barriera acustica naturale, costituita da terrapieni di diverse sezioni e rilevati con fasce alberate e cespugli lungo la via ronzani.	Per quanto riguarda gli aspetti acustici, la Zonizzazione Acustica del Comune di Casalecchio di Reno approvata nel dicembre 2013, comporta una riclassifica dell'area in esame, classificando l'intero comparto in analisi in classe III.-aree di tipo misto.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale.

5.1.8 elettromagnetismo

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP 2009 non prevedeva la realizzazione di nuove linee elettriche o cabine di trasformazione MT/BT; il progetto prevedeva una connessione diretta alle linee elettriche esistenti per garantire i servizi alle nuove utenze.	La variante 2017 prevede la realizzazione di due nuove cabine di trasformazione MT/BT	La normativa vigente in materia di elettromagnetismo prevede il rispetto delle DPA (Distanze di Prima Approssimazione) dalle cabine di trasformazione elettrica e dalle linee.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale. La progettazione esecutiva dell'area dovrà garantire per le cabine il rispetto delle DPA

5.1.9 illuminazione e inquinamento luminoso

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP2009 prevedeva per l'impianto di pubblica illuminazione a servizio del comparto l'utilizzo di lampade al sodio ad alta pressione, in ottemperanza alle normative vigenti nel 2009	La variante prevede la realizzazione della rete di illuminazione pubblica e privata, adeguata sia al nuovo layout urbanistico, sia alla sopravvenuta normativa regionale in materia di inquinamento luminoso.	Non si riscontrano variazione degli strumenti di pianificazione sovracomunale, tuttavia sulla base dell'entrata in vigore della DGR n. 1732/2015, sono stati introdotti elementi di innovazione volti a promuovere una riduzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico negli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale. Particolare attenzione dovrà porsi nella previsione di utilizzo di corpi illuminanti con ridotto impatto sui chirotteri

5.1.10 traffico e viabilità

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP2009 prevedeva la trasformazione del comparto da produttivo a residenziale con conseguente azzeramento del traffico pesante afferente alle aree di lavorazione. Per quanto riguarda l'accesso all'area il PP prevedeva la realizzazione di una rotatoria di collegamento alla nuova S.S. 64, allora in progettazione, e altre due rotatorie interne all'area, una di dimensioni maggiori su via Ronzani ed una più ad Est.	La variante 2017 non ha modificato sensibilmente gli standard urbanistici e quindi il traffico generato e indotto dalla attuazione del comparto La mancata realizzazione della variante alla SS64 ha comportato l'eliminazione della previsione della rotonda di collegamento l'accesso al comparto sarà realizzato mediante due rotatorie compatte a tre braccia poste sulla via Ronzani. A conferma della efficienza delle soluzioni trasportistiche ipotizzate è stato predisposto uno specifico studio del traffico	Non si riscontrano variazione degli strumenti di pianificazione sovracomunale. Nel 2010 è stato approvato PGTU del comune di Casalecchio di Reno che non evidenzia criticità per l'area in esame.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale.

5.1.11 rifiuti, terre e rocce da scavo

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
L'intervento proposto nel PP 2009 prevedeva la realizzazione di 5 piazzole ecologiche provviste di cassonetti e campane per la raccolta differenziata.	Nell'area in oggetto sarà prevista la raccolta porta a porta e, conseguentemente, non sono state previste piazzole per il posizionamento di cassonetti e campane per i rifiuti.	La gestione dei rifiuti solidi urbani, regolata dal nuovo "Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata dei Rifiuti" del comune di Casalecchio di Reno Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 08.11.2012.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale. In fase di cantierizzazione dovranno essere adottate le procedure previste dal nuovo regolamento di gestione terre da scavo adottato con DPR 120/2017

5.1.12 Acque di dilavamento, acque superficiali e scarichi

PP 2009	Variante 2017	Strumenti urbanistici vigenti	Giudizio di compatibilità ambientale
Il PP2009 prevedeva la collettazione e lo scarico separato delle acque bianche e di dilavamento superficiale Le acque di scarico domestiche confluivano alla rete fognaria di via Ronzani Prevedeva il risezionamento degli alvei del rio Gamberi e del rio Bolsenda, con eliminazione delle ostruzioni e dei tratti tombati preesistenti e la realizzazione di un nuovo specchio d'acqua, in corrispondenza dell'immissione nel Reno, in sostituzione a quello esistente utilizzato in passato per la lavorazione degli inerti.	La variante 2017 mantiene invariata la modalità di smaltimento delle acque, prevedendo il conferimento delle acque bianche e di dilavamento al fiume Reno previo passaggio in Rio Bolsenda Le acque nere saranno conferite alla fognatura di via Ronzani previo sollevamento Unica differenza è il mantenimento dell'invaso artificiale esistente, e modeste modifiche alle sezioni idrauliche dei due rii Il piano non prevede la laminazione degli afflussi idrici alle reti scolanti, in quanto direttamente recapitanti al fiume Reno in un tratto non arginato	Gli strumenti di pianificazione rimangono invariati a scala sovracomunale per la matrice in esame.	La Variante2017 conferma la valutazione di compatibilità del PP2009 non evidenziando ulteriori criticità rispetto alla matrice ambientale

6 CONSIDERAZIONI FINALI

La Variante al Piano Urbanistico Attuativo analizzato risulta essere complessivamente compatibile con le prescrizioni e previsioni degli strumenti urbanistici di scala comunale e sovraordinata vigente, ponendosi in sostanziale continuità con il PP2009.

Le matrici ambientali analizzate non hanno evidenziato particolari elementi di criticità

Pertanto il presente documento, analogamente a quanto già espresso nella precedente verifica di assoggettabilità, propone un parere di NON assoggettabilità a VAS.

Rev.	*Data*	*Redatto*	*Verificato*
00	15/06/2018	F. Faraone/A. Senesi	A.Michelini